

## Verbale della riunione 24 novembre 2008 (n.12)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazione del parroco riguardante i cosiddetti *cortili* ed eventuale discussione;
- 2) Comunicazione del parroco circa i progetti dei lavori da farsi all'Asilo e alla Sabbionara;
- 3) Eventuali comunicazioni da parte delle Commissioni;
- 4) Prossima scadenza del CPP: riflessione sul rinnovamento del medesimo;
- 5) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri Borra Bruno, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Donati Roberto, Iodice Francesco, Mignardi Marco, Mund Andreas, Murotti Michele, Ospitali Andrea, Osti Gianluigi, Sola Filippo, Suor Maria Cristina, Suor Margherita. Sono **assenti** i consiglieri: Caroli Rosanna, Cavallaro Linda, Pederzini Giorgio. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Biagini Patrizia, Borghi Anna Rita, Rebecchi Anna Maria, Zaccherini Davide, Zoni Natalia, Don Attilio Zanasi

Per quanto riguarda il primo punto all'OdG **Don Franco** riferisce di aver avuto recentemente un incontro con quelli che saranno i referenti dei vari *cortili*, da lui nominati, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal CPP nella precedente riunione. Il referente sarà colui che coordinerà le attività del *cortile* e che terrà i rapporti col parroco; non sarà il responsabile vero e proprio, perché ogni *cortile* avrà un gruppo di 10/12 responsabili e sarà il gruppo e non il singolo a essere responsabile di quel dato *cortile*. Questo sarà determinante, per non farsi tentare dal facile "protagonismo" e per consentire un migliore scambio di idee. Il referente potrà avvalersi delle altre persone del gruppo, le potrà convocare, avendo come finalità suprema quella di creare relazioni e conoscenze. Il *cortile* non dovrà essere una "struttura" e si dovrà fare molta attenzione al fatto che i *cortili* cominceranno presumibilmente a essere operativi nel periodo pre-elettorale: non è nostro intento dare adito a banali equivoci. I *cortili* saranno un'esperienza da fare con calma: si potranno impiegare anche anni, prima di riuscire a realizzare qualcosa e si potrà anche realizzare niente. Quando il gruppo avrà "inventato" qualcosa (es.: un pranzo, una festa, un incontro, ecc.) – e non prima o durante –, allora potrà invitare il parroco a prendere parte all'iniziativa di quel dato *cortile*. Occorre sempre sottolineare che alle spalle di ciascun *cortile* ci sono il parroco e la parrocchia, che agiscono proprio tramite i *cortili*. Non è detto che nel *cortile* in cui tutti si conoscono e magari da sempre, sia più facile fare qualcosa che in quello dove nessuno si conosce e tutti vengono da fuori. Il fine ultimo dell'esperienza di ciascun *cortile* dovrebbe essere quello di arrivare prima o poi alla costituzione di piccoli "Gruppi del Vangelo". Occorre andare verso le persone e questo sarebbe auspicabile anche al termine della Messa domenicale, quando ci si ferma sul sagrato. Le persone che possono parlare col parroco in altri momenti della settimana, sarebbe opportuno che gli permettessero di avvicinare chi in parrocchia viene solo la domenica. Altrettanto dovrebbe fare ciascuno di noi: bisognerebbe approfittare del "dopo-messa", per scambiare parole con le nuove persone e non per fare il punto di tutte le nostre attività, cosa che può essere rimandata ad altro momento.

Passando al *secondo punto* all'OdG, **Don Franco** ricorda che l'architetto Biagini sta lavorando – gratuitamente e chiedendo solo il rimborso delle spese vive – al progetto di ristrutturazione della chiesa della Sabbionara, progetto che è stato anche sottoposto all'Amministrazione comunale, che lo ha condiviso. Anche la Soprintendenza si è detta d'accordo, perché non si tratta di un bene vincolato strettamente, benché tutto debba essere mantenuto così come è. Un privato si è reso disponibile a finanziare i lavori di riparazione del tetto della sacrestia del santuario. Questo progetto certamente dovrà trovare prima o poi attuazione, ma oggi si ritiene più urgente concentrare le forze sull'ampliamento dell'asilo e sulla salvaguardia della chiesa parrocchiale, che, a causa della siccità, continua a muoversi verso la piazza e a presentare nuove crepe, che vanno tenute sotto controllo. Una ditta sta facendo un preventivo, per sistemare la parte verso la sacrestia, che è quella esposta a rischio maggiore di franare verso la piazza. Per quanto concerne l'asilo, occorre intervenire per metterlo a norma. Attualmente esistono due progetti, uno più ampio e uno maggiormente

ristretto. Il Pellicano si è impegnato a sostenere parte della spesa. Occorre cominciare i lavori all'asilo entro questa legislatura, poiché il Comune si è detto d'accordo e ha garantito che l'asilo può essere ampliato; in cambio, quale onere di urbanizzazione, l'Amministrazione comunale chiede che la Parrocchia conceda una striscia di terreno della larghezza di due metri lungo tutta la via De Maria, per costruirvi il marciapiede. Inoltre il Comune si è reso disponibile a riconoscere definitivamente di proprietà della Parrocchia la strada retrostante la canonica.

Per quanto riguarda il *terzo punto* all'OdG, **Don Franco** invita le commissioni a riferire su loro eventuali incontri. Prende allora la parola **Iodice**, a nome della Commissione Liturgia, e riferisce che nell'ultimo incontro avuto si è deciso di riprendere il segno del "bacio" del Vangelo per i bambini di 2° e 3° elementare, mentre a quelli da 0 a 6 anni il celebrante farà un segno di croce quando si presenterà con i genitori alla Comunione. Sono segni che vogliono dare ai più piccoli il senso di appartenenza alla comunità. Sarà inoltre cura di chi legge le Preghiere dei Fedeli, formularne alcune specifiche per la comunità. Riferisce poi che sono in preparazione sia il nuovo "albo dei lettori", sia i nuovi libretti dei canti. **Casagrande A.** interviene a proposito dell'"albo dei lettori" e dice che, a suo avviso, la parola stessa "albo" sottintende una selezione di chi ne fa parte: proprio perché la nostra Parrocchia, a differenza delle altre, lo ha istituito, sarebbe opportuno che a farne parte fossero persone che sapessero quanto meno leggere, ma non solo; sapessero leggere per chi ascolta, dal momento che si tratta non di una lettura qualsiasi, ma della Parola di Dio, che va proclamata, non masticata tra i denti a bassa voce. E questo anche perché dall'"albo" vengono presi i lettori della messa delle 10,30 a cui partecipano i bambini, che hanno tutto il diritto – come d'altronde gli adulti – di comprendere il messaggio annunciato. Suggerisce pertanto che la Commissione Liturgia, se vuole che la Parrocchia di Bazzano abbia un "albo di lettori", provveda periodicamente a riunirne gli iscritti e a ricordare loro che la prima lettura domenicale va letta più volte in anticipo, che ne va compreso bene il significato, e così via. **Osti** interviene invece per far presente che a Montebudello sarebbe bene togliere all'organo elettrico le armonie di accompagnamento non sempre adatte alla celebrazione eucaristica. **Don Franco**, per quanto concerne la Commissione Catechesi, riferisce che questa sta operando bene. Il catechismo si svolge al sabato per ben due ore, dalle 15 alle 17. È stato introdotto anche un incontro mensile con i genitori dei bambini delle elementari, che durerà per 4 anni, con l'intento di esaminare tutto il catechismo della Chiesa Cattolica. Attualmente partecipa a questo incontro una trentina di genitori. La classe di prima media sta dimostrando di essere un buon gruppo. Per quanto riguarda la Commissione Carità **Don Franco** dice che attualmente il Centro d'Ascolto di via Matteotti viene gestito dall'Associazione il Pellicano e ne segue le linee guida. La Caritas Parrocchiale apre e gestisce invece il Banco Alimentare e un ufficio che accoglie richieste di aiuto, cercando di soddisfarle nell'immediato: ciò avviene in via Circonvallazione Nord.

Il *quarto punto* all'OdG, data l'ora, verrà discusso in una prossima riunione.

Relativamente al *quinto punto* all'OdG, **Osti** fa presente che nel campo della parrocchia c'è un pozzetto, che sporge dal terreno e che pertanto risulta pericoloso: invita perciò a fare qualcosa. Aggiunge inoltre che a suo avviso i nuovi fari per l'illuminazione della rocca e della chiesa, messi dal Comune sulla cappellina del Rivellino, ne compromettono l'estetica e non solo; sollecita pertanto il CPP – che ne condivide il parere – a chiedere al Comune di rimuovere i suddetti fari e a issarli su un apposito palo. **Casagrande A.** si impegna a parlarne col sindaco.

Alle ore 22,40 ha termine la riunione del CPP.

*la Segretaria*  
Aurelia Casagrande